

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	28/04/2022	31	LA PREALPINA	"SIAMO IL PRIMO MOVIMENTO INDOOR"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	28/04/2022	31	LA PREALPINA	IL PRESIDENTE FEDERALE. MANFREDI: "LE LEGHE PROGRAMMINO INSIEME"	LEGAVOLLEY FEMMINILE	3
3	28/04/2022	37	LA GAZZETTA DELLO SPORT	MONZA FA L'IMPRESA: ECCO LA SUA PRIMA VOLTA	SERIE A1	4
4	28/04/2022	21	CORRIERE DELLO SPORT	SERIE A DONNE. SCUDETTO: MONZA IN FINALE CONTRO CONEGLIANO	SERIE A1	5
5	28/04/2022	27	TUTTOSPORT	NOVARA UN BRUTTO HARAKIRI MONZA SFIDERÀ CONEGLIANO	SERIE A1	6
6	28/04/2022	7	QS	MONZA, STORICA FINALE	SERIE A1	7
7	28/04/2022	42	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, FINALISSIMA CON MONZA SANTARELLI: "IL DIFFICILE ADESSO"	SERIE A1	8
8	28/04/2022	45	IL CITTADINO DI MONZA	I 4900 DI VIALE STUCCHI, ENTUSIASMO DI LARSON: "ATMOSFERA FANTASTICA"	SERIE A1	10
9	28/04/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SCUDETTO: C'È MONZA IN FINALE "VOGLIAMO ANCHE LA CHAMPIONS"	SERIE A1	11
10	28/04/2022	34	L'ADIGE	MONZA SBANCA NOVARA AL TIEBREAK E SFIDA CONEGLIANO PER IL TRICOLORE	SERIE A1	13
11	28/04/2022	59	L'ECO DI BERGAMO	BERGAMO 1991, MICOLI RESTA AL CENTRO VERSO STUFI-BUTIGAN	SERIE A1	14
12	28/04/2022	33	LA NAZIONE UMBRIA	BARTOCCINI, C'È TORI DILFER	SERIE A1	15
13	28/04/2022	43	LA NUOVA SARDEGNA	PLAYOFF VOLLEY FEMMINILE IL MONZA DELLA ORRO BATTE NOVARA: È FINALE	SERIE A1	16
14	28/04/2022	31	LA PREALPINA	MONZA FA LA STORIA È IN FINALE SCUDETTO	SERIE A1	17



«Siamo il primo movimento indoor»

LA REPLICA Fabris: «Social, eventi, presenze: i numeri dicono che funzioniamo»

La Lega Pallavolo Serie A Femminile, direttamente per voce del Presidente **Mauro Fabris**, replica ai rilievi di Alessandra Marzari per non saper "vendere il proprio prodotto". «Capisco il momento di euforia per lei meritato dopo anni di soldi spesi per raggiungere le fasi finali dei playoff scudetto - attacca il dirigente - . Capisco l'entusiasmo per aver riempito il palazzetto dopo stagioni in cui la media era di settecento spettatori, ma qui si perde di vista la realtà. Anni fa è stato stipulato un accordo in tema marketing e vendita del prodotto volley femminile con Mastergroup; una scelta pionieristica che ci ha portato poi a cedere i diritti televisivi a Volleyballworld. Ciò ha ridotto di molto la necessità di dover vendere qualcosa e di avere quindi un

direttore marketing che il bilancio della lega non poteva permettersi dato che si parlava di personaggi costosi come ad esempio il direttore della Ferrari. La decisione è stata presa dal consorzio nel suo insieme e quindi anche da Monza. Capisco che Marzari sia rimasta male per non essere stata votata per il rinnovo della sua carica di vicepresidente di Lega ma dovrebbe chiedersi perché non è stata apprezzata la sua candidatura. Una volta ceduti i diritti televisivi e con essi quelli di betting e di secondo e terzo livello, non c'è molto altro da vendere». Una replica secca e che il numero uno della Lega supporta con i numeri. «Questo conta. La femminile è la prima lega indoor sui social, ci batte solo il calcio di serie A e B e in meno di un anno sugli stes-

si social è cresciuta del quindici per cento. Abbiamo ottenuto la seconda partita in Tv con Sky; la Coppa Italia che ha come sponsor Freciarossa, il campionato che ha aggiunto Vivo: non credo si possa dire che la Lega non ha appeal. Forse Marzari si riferiva a quando era vicepresidente visto che i dati dicono il contrario rispetto alle sue affermazioni». Fabris sposta poi l'attenzione sulla capacità della pallavolo in rosa di attrarre spettatori. «Tutti gli eventi organizzati dalla Lega per numeri hanno avuto più audience degli eventi dei singoli club, la comunicazione quindi funziona - precisa -. Abbiamo avuto paginate sui media e per la Final Four di Coppa Italia a Roma il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha scelto la finale del

femminile. Porrei inoltre l'accento sulla capacità dei club di muovere tifosi ovunque si tengano eventi del volley maschile, cosa che le società del femminile non riescono a fare. Sapete quanti biglietti ha prenotato Monza per la finale? Quindici». L'ultima precisazione riguarda la disparità di trattamento e attenzioni tra maschile e femminile. «È vero che c'è e molti dei miei scontri con la FIPAV sono nati per questa differenza - chiude Fabris -. Dico in anteprima che con la Federazione abbiamo chiuso un accordo in tema di parificazione tra maschile e femminile e, ad esempio, il limite della seconda straniera in A2 è superato. Si può dire tutto ma non che non abbiamo lavorato».

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 28.04.2022 Pag.: 31
Size: 406 cm2 AVE: € 7714.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Mauro Fabris presidente di Lega

DI CHE COSA PARLIAMO

Meno visibilità per le donne

«Risulta stupefacente come la pallavolo femminile, primo sport nazionale per numero di tesserate, venga, pur a parità di evento, meno considerata della maschile». Questo un estratto delle dichiarazioni a *Prealpina* del Presidente del Vero Volley Monza, Alessandra Marzari, che hanno riaperto la mai sopita questione della disparità di trattamento tra volley femminile e volley maschile. Per la numero uno del consorzio brianzolo, le responsabilità andrebbero attribuite innanzitutto alla Lega Pallavolo Serie A Femminile, rea di non avere nell'organigramma un responsabile marketing e dunque poco capace di vendere il proprio prodotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE FEDERALE

Manfredi: «Le Leghe programmino insieme»

(S.Pi.) - Federvolley-Lega Femminile. Un rapporto negli ultimi anni turbolento che ora sembra però volgere al sereno. «Mai come in questo momento siamo in sintonia - spiega Giuseppe Manfredi, presidente della FIPAV, in occasione della visita al Centro Pavese - . In passato poteva esserci un discorso conflittuale ma da quando ci sono io sto cercando di superare questo tipo di problemi. Stiamo procedendo ad una programmazione triennale: con la Lega maschile siamo un po' più avanti, con quella femminile stiamo discutendo ma siamo agli sgoccioli anche per quel che riguarda



Giuseppe Manfredi

l'organizzazione dei campionati e chiuderemo il tutto con l'approvazione della guida pratica». Innegabile che Federazione e leghe debbano remare nella stessa direzione per portare benefici a tutto il movimento. «Bisogna programmare assieme alcune cose - conferma -. Ieri sera ci sono state tre grandi partite in concomitanza, significa che c'è qualcosa da rivedere. Marzari ha ragione, non posso darle torto ma dobbiamo cercare anche noi, come settore femminile, di fare qualcosina in più e siamo disponibili a dare una mano. Capisco le esigenze di tutti ma non possiamo pretendere che i giornali stiano al nostro servizio solo quando ci conviene». Un ruolo di collante lo deve svolgere la FIPAV. «Stiamo dimostrando di voler pareggiare le due leghe - chiude Manfredi -. Attenzione però, stiamo parlando di unificare le regole, quindi diritti ma anche doveri. Se alcuni club maschili sono più avanti, anche quelli femminili devono fare i giusti investimenti per arrivare a quel livello. L'unica esortazione che faccio è quella di darsi più da fare per raggiungere l'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 28.04.2022 Pag.: 37
Size: 206 cm2 AVE: € 24514.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



A-1 femminile

Monza fa l'impresa: ecco la sua prima volta

Sotto 2-0 anche in gara-3 a Novara, Orro e compagne si rialzano e sabato sera sfideranno le campionesse di Conegliano

di **Andrea Crippa**

NOVARA

Impresa delle imprese. Due volte con le spalle al muro e due volte risorge, per andare a conquistare la prima finale del Consorzio Vero Volley. Una rincorsa lunghissima, coronata da questa prima avventura scudetto per la squadra di Marco Gaspari. Sotto 2-0 (come era stata sotto 1-0 nella serie dopo gara-1), Monza costruisce la rimonta, espugna il Pala Igor di Novara e conquista la sua prima storica finale scudetto, dove affronterà le detentrici di Conegliano. Ci sono voluti 5 set per decretare la sfidante al trono di Egonu e compagne. L'esito più logico in una sfida tra due squadre che, nel bene e nel male, si assomigliano e che hanno fatto di tutto per centrare il proprio sogno, arrivando en-

trambe a un passo dal realizzarlo. Novara ha avuto il merito di vincere i primi due set, mostrando a tratti il suo volto migliore. La squadra di Gaspari ha avuto il coraggio e l'orgoglio per riaprire una partita che, sotto 2-0, l'ha vista spalle al muro ma mai rassegnata. Anzi, con gli ingressi del secondo libero Negretti e con il ritorno in campo di Stysiak, per lei panchina dopo un set e mezzo incolori, Monza ha saputo ribaltare completamente l'inertezza della gara, portandola prima al tie break e poi conquistandola, grazie a un finale incredibile proprio del suo bomber, che non ha sbagliato un pallone nei momenti topici.

Gioia sarda A fine gara, Orro è in estasi: «Nei primi due set abbiamo subito il loro gioco, non siamo riuscite a entrare in parti-

ta, loro difendevano tutto e noi avevamo bisogno di attaccare due tre volte per andare a terra. Questo ci ha abbattuto all'inizio, ma non abbiamo mai smesso di crederci. Nel terzo set ci siamo guardate negli occhi, ci siamo dette che non potevamo uscire senza lottare dopo una stagione in cui abbiamo lavorato tanto. Abbiamo fatto quel qualcosa in più e pian piano abbiamo girato la partita e alla fine è stato bellissimo». Adesso c'è Conegliano, impresa sulla carta difficilissima, come lo era anche la sfida con Novara. «Siamo abituate a combattere contro pronostico, sappiamo che sarà difficilissima, ma dopo questa impresa credo che abbiamo dimostrato a noi stesse che possiamo comunque provare a giocare le nostre carte con tutte. Sarà una bellissima sfida e siamo pronte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVARA	2
MONZA	3

(26-24, 25-21, 22-25, 23-25, 12-15)

IGOR GORGONZOLA NOVARA

Hancock 4, C. Bosetti 10, Chirichella 8, Karakurt 30, Daalderop 18, Washington 18; Fersino (L), D'Odorico, Herbots 2, Bonifacio. N.e. Battistoni, Costantini, Imperiali (L), Montibeller. All.: Lavarini

VERO VOLLEY MONZA

Gennari 13, Danesi 12, Stysiak 22, Larson 11, Rettke 11, Orro 2; Parrocchiale (L), Van Hecke 10, Candi, Boldini, Davyskiba, Negretti (L), Lazovic. N.e. Moretto. All.: Gaspari

ARBITRI Zanussi, Zavatèr.

NOTE Spettatori 3820. Durata set: 30', 30', 30', 31', 21'; tot.: 156'. Novara: battute sbagliate 17, vincenti 1, muri 16, errori 29. Monza: b.s. 12, v. 6, m. 10, e. 18.



Azzurra Alessia Orro, 23 anni, regista di Monza e della Nazionale

Data: 28.04.2022 Pag.: 21
 Size: 82 cm2 AVE: € 5904.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



SERIE A DONNE

Scudetto: Monza in finale contro Conegliano

NOVARA	2
MONZA	3

[26-24 25-21 22-25 23-25 12-15]

IGOR GORGONZOLA NOVARA: Hancock 4, Bosetti 10, Chirichella 8, Karakurt 30, Daalderop 18, Washington 18, Fersino (L), Herbots 2, D'odorico, Bonifacio. Non entrate: Battistoni, Montibeller, Costantini, Imperiali (L). All. Lavarini.

VERO VOLLEY MONZA: Gennari 13, Danesi 12, Stysiak 22, Larson 11, Rettke 11, Orro 2, Parrocchiale (L), Van Hecke 10, Davyskiba, Candi, Negretti (L), Lazovic, Boldini. Non entrate: Moretto. All. Gaspari.

Arbitri: Zanussi, Zavater.

Note - Spettatori: 3820, durata set: 30', 30', 30', 31', 21' (Tot: 142').
 Mvp: Stysiak

SEMIFINALI

(gara 3)

ieri

NOVARA-MONZA 2-3
 (serie 1-2)

FINALI

(gara 1)

Sabato

CONEGLIANO-MONZA ore 20.30
 (diretta Rai Sport e Sky Sport)

(gara 2)

3 maggio

MONZA-CONEGLIANO ore 20.30
 (diretta Rai Sport e Sky Sport)

(gara 3)

7 maggio

CONEGLIANO-MONZA ore 20.30
 (diretta Rai Sport e Sky Sport)

(ev. gara 4)

10 maggio

MONZA-CONEGLIANO ore 20.30
 (diretta Rai Sport e Sky Sport)

(ev. gara 5)

14 maggio

CONEGLIANO-MONZA ore 20.30
 (diretta Rai Sport e Sky Sport)

Data: 28.04.2022 Pag.: 27
 Size: 385 cm2 AVE: € 18865.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



NOVARA UN BRUTTO HARAKIRI MONZA SFIDERÀ CONEGLIANO

Le azzurre vanno avanti 2-0 poi si perdono denunciando un calo mentale preoccupante

PIERO GIANNICO

Monza da urlo, sbanca Novara 3-2 al Palaigor nella bella delle semifinali playoff, in rimonta, e conquista la prima finale scudetto della propria storia. L'impresa è firmata dal capolavoro tattico di coach Gaspari capace di trasmettere la mentalità vincente alle sue ragazze, semplicemente fantastiche anche in Gara3, dopo aver vinto con pieno merito Gara2. Insomma il Vero Volley Monza, nel bene e nel male ha fatto la partita, battendo con più cattiveria (6 ace a 1) e mostrando i muscoli in seconda linea. Proprio l'ingresso di Negretti al posto di Parrocchiale dal terzo set in poi ha cambiato letteralmente volto alla difesa e alla ricezione di Monza, che gradualmente è pas-

sata dal 25% al 75%. Una pressione che ha messo spalle al muro l'Igor Gorgonzola che non ha saputo sfruttare il doppio vantaggio iniziale e ed crollata mentalmente sotto i colpi di Stysiak (22) e Larson (11). Karakurt firma 30 punti, ma non basta perché dal terzo set in poi la ricostruzione del gioco è lenta e prevedibile, viene meno la correlazione muro-difesa e in attacco la squadra azzurra scende di rendimento gradualmente fino

**CROLLO CASALINGO
 CHE RICORDA IL KO
 NELLA FASE A GIRONI**

**DI CHAMPIONS.
 PER LE BRIANZOLE
 PRIMA FINALE**

al 26% finale. Novara subisce il contraccolpo psicologico quando perde il terzo set e non riesce a gestire l'emotività di una quarta frazione persa 23-25 e che avrebbe potuto chiudere a proprio favore senza problemi. Il libero Fersino (41% ricezione perfetta) è l'unico che regge la seconda linea, mentre Bosetti fatica più del dovuto a contenere Gennari e Davyskiba. Larson si rileva decisiva per esperienza e carisma, qualità e pazienza in attacco.

Riesce a trasmettere serenità anche quando Novara dà la sensazione di poter riprendersi la partita. Monza non indietreggia di un passo, Orro distribuisce il gioco quasi a memoria e nonostante Novara rialzi la testa a muro (16-10 vincenti), il Vero Volley sa gestire l'ansia da prestazione. Così Negretti corre da una parte all'altra del campo, difende e salva l'impossibile. Gaspari esulta quando al tiebreak Gennari infila una sassata in diagonale da posizione praticamente impossibile perché Novara perde tutte le sue certezze e non riesce più a passare. Danesi (12) e Rettke (11 punti, 5 muri personali) sono da applausi e quando Stysiak firma il punto per la storia, esplo-

de la gioia in campo e sugli spalti del Palaigor. Per Monza è tutto...Vero, in finale trova la corazzata Conegliano e spezza di fatto il duello Conegliano-Novara delle ultime tre finali scudetto disputate.

NOVARA-MONZA 2-3
 (26-24 25-21 22-25 23-25 12-15)

IGOR GORGONZOLA: Hancock 4, Bosetti 10, Chirichella 8, Karakurt 30, Daalderop 18, Washington 18, Fersino (L), Herbots 2, D'Odorico, Bonifacio. N.e: Battistoni, Montibeller, Costantini, Imperiali (L). All. Lavarini.

VERO VOLLEY: Gennari 13, Danesi 12, Stysiak 22, Larson 11, Rettke 11, Orro 2, Parrocchiale (L), Van Hecke 10, Davyskiba, Candi, Negretti (L), Lazovic, Boldini. N.e: Moretto. All. Gaspari.

ARBITRI: Zanussi, Zavater. **NOTE -** Spettatori: 3820, Durata set: 30', 30', 30', 31', 21'; Tot: 142'. MVP: Stysiak.



Duello a rete tra la novarese Caterina Bosetti, 28 anni, e la polacca Stysiak (LIVERANI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley femminile

Monza, storica finale

La squadra brianzola batte Novara al quinto set

MONZA

Prima storica finale scudetto per la Vero Volley Monza che imponendosi con una rimonta incredibile da 2-0 a 2-3 alla bella sul campo dell'Igor Gorgonzola Novara si è meritata la chance di giocarsi il tricolore all'ultimo atto contro l'Imoco Conegliano. Dopo un primo set equilibratissimo, deciso ai vantaggi, anche in virtù di un video check che ha ribaltato la situazione nel momento decisivo, Novara ha allungato nel secondo, guidata dalla solita Ebrar Karakurt, illudendosi di poter chiudere facilmente i

conti. Monza però non ha mollato nel momento più difficile e con gli ingressi di Lise Van Hecke e Beatrice Negretti ha riaperto i giochi, aggiudicandosi un terzo parziale in cui le padrone di casa hanno accusato un leggero calo e poi sulle ali dell'entusiasmo anche il quarto, guadagnandosi un tie-break da brividi, vissuto punto a punto fino alla fine. O almeno fino al turno di servizio di Magdalena Stysiak, che rientrando in campo ha fatto la differenza completando la rimonta brianzola.

Novara-Monza 2-3 (26-24, 25-21, 22-25, 23-25, 12-15)

Andrea Gussoni



VOLLEY A1 DONNE

Imoco, finalissima con Monza Santarelli: «Il difficile adesso»

Le ragazze lombarde hanno battuto ieri sera in gara 3 di semifinale Novara
 La serie scudetto comincia sabato sera al Palaverde e si decide in cinque match

CONEGLIANO

Sarà una finale scudetto del tutto inedita quella che attende da sabato sera (gara 1 alle 20.30 al Palaverde) la Prosecco Doc Imoco.

L'avversaria per il tricolore sarà la Vero Volley Monza, che ieri sera ha battuto in gara 3 di semifinale l'Igor Novara. Mentre le pantere sono alla loro sesta finale scudetto in dieci stagioni, la quarta consecutiva, le brianzole raggiungono per la prima volta l'atto finale del campionato italiano. Il club brianzolo, alla sua sesta stagione nella massima serie, ha raccolto un crescendo di risultati, centrando sempre i playoff e salendo dagli ottavi al debutto fino alle semifinali nelle due edizioni precedenti. Nel 2019 fu Conegliano ad eliminarla in tre partite, l'anno scorso ebbe la meglio Novara in due gare. Monza ha centrato anche due successi europei, con la

vittoria della Challenge Cup tre anni fa e della Cev Cup nel 2021. E' di quest'anno il debutto in Champions, dove è stata inserita nel girone del Vakifbank, guadagnandosi l'accesso ai quarti. Qui il sorteggio l'ha messa di fronte a Conegliano e l'esclusione delle squadre russe ha fatto diventare il derby italiano una semifinale di fatto, vinta nettamente dalle pantere, che sono anche in vantaggio 18-2 nel bilancio degli scontri diretti.

«Non mi aspetto una serie che finisca 3-0 - dice Daniele Santarelli, ieri spettatore interessato di gara 3 - sia noi che loro, rispetto a qualche settimana fa abbiamo una consapevolezza differente». Il coach di Conegliano è sempre arrivato in finale da quando è alla guida della squadra, il collega Marco Gaspari era sulla panchina

Il coach: «Tornare a

giocare tre gare su cinque è bellissimo, dà merito alle migliori»

gialloblù nel 2013 quando le pantere sfiorarono il tricolore contro Piacenza.

«Arrivare in finale era l'obiettivo minimo - sottolinea Santarelli -, il difficile viene adesso. Tornare a giocare con tre gare su cinque è bellissimo, dà merito alle squadre migliori. Penso che anche le semifinali potrebbero avere la stessa formula, anche se si comprimerebbe ancora di più il calendario. Per sabato conto anche sulla spinta del pubblico. Essere in casa di sabato sarà un vantaggio». Ieri sera Monza ha violato il Pala Igor superando Novara per 3-2 (24-26, 21-25, 25-22, 25-23, 15-12), ritrovando come titolare l'opposta polacca Styziak, recuperata da un problema ad un ginocchio. Le

brianzole, meno precise e più fallose delle piemontesi nei primi due parziali, hanno poi costruito la rimonta con il talento di Van Hecke, Rettke e Larson. La gara, come le due precedenti è stata caratterizzata da grande equilibrio fino al tiebreak decisivo in cui Monza ha prevalso prendendo subito un break di vantaggio, difendendo meglio e sbagliando meno nei momenti chiave. Per i biglietti di gara 1 la prevendita è aperta anche oggi pomeriggio negli uffici del Palaverde, oppure online su sito di Imoco Volley e sul circuito Vivaticket. Gara 2 si giocherà all'Arena di Monza / al Pala Igor martedì 3 alle 20.30, gara 3 ancora a Villorba sabato 7 sempre alle 20.30. Stesso orario, salvo variazioni per esigenze televisive, avranno anche le eventuali gara 4 e 5 martedì 10 in trasferta e sabato 14 in casa. —



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 28.04.2022 Pag.: 42
Size: 389 cm2 AVE: € 4668.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Time out Imoco. Sabato sera comincia la finale scudetto

Data: 28.04.2022 Pag.: 45
Size: 157 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



A1 FEMMINILE Dopo la sfida a Novara

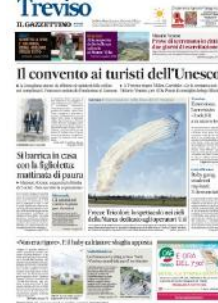


Jordan Larson (35 anni, al centro), schiacciatrice americana, qui contro Novara

I 4900 di viale Stucchi, entusiasmo di Larson: «Atmosfera fantastica»

■ Serviva una prestazione da incorniciare alla prima squadra femminile del Consorzio Vero Volley, per riportare in parità la serie della semifinale Scudetto, giocata con l'Igor Gorgonzola Novara, e continuare a sognare nell'accesso alla prima, storica finalissima tricolore. Domenica la formazione allenata da Marco Gaspari ha centrato l'obiettivo, imponendosi in tre set davanti al tutto esaurito dell'Arena di viale Stucchi, che ha accolto in tribuna 4.090 spettatori (record di presenze dei playoff in corso). L'"impresa" ha permesso alle Wallabies di giocare la decisiva gara-3, ieri sera sul campo delle piemontesi. La vincente continuerà il percorso in direzione dello Scudetto: in finale l'altro club, già certo del pass, è l'Imoco Conegliano di Paola Egonu, che in semifinale ha superato nettamente - due vittorie - Scandicci.

«Abbiamo vinto una grande gara dinanzi a un pubblico stupendo che ha creato un'atmosfera fantastica - ha detto l'americana Jordan Larson, schiacciatrice di grande esperienza, approdata in Brianza all'inizio dell'anno solare in corso ed eletta Mvp nella partita con Novara - . Sono molto orgogliosa di come la squadra ha saputo interpretare la gara, dimostrando carattere e qualità. Sono entusiasta di giocare queste partite». Proprio il 3-0 firmato dalle Wallabies, scese in campo con la formazione-tipo (Orro in regia, Van Hecke opposta poi sostituita da Styziak, Danesi e Rettke al centro, Larson e Gennari in banda, Parrocchiale libero), ha permesso a Monza di allungare la serie e provare a conquistare l'obiettivo già più volte ribadito dal club, ovvero l'accesso alla finale Scudetto per la prima volta nella storia del Consorzio. ■



VOLLEY
SCUDETTO, LA SFIDA
E' CON MONZA
EGONU: «VOGLIAMO
VINCERE TUTTO»
Cernetti a pagina XVIII



IN CIELO L'elevazione di Paola Egonu è impressionante: è riuscita a schiacciare a 336 cm da terra. Nella finale scudetto 2021 ha saltato fino a 104,8 cm (foto Nuove Tecniche/DE SENA)

SCUDETTO: C'È MONZA IN FINALE «VOGLIAMO ANCHE LA CHAMPIONS»

► Le brianzole ieri hanno vinto la "bella" con Novara
Da sabato l'inedita sfida per il tricolore con le pantere

► Egonu: «Ora siamo concentrate sul campionato
ma pensiamo anche al super match di Lubiana»

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Cinque i set necessari per decidere l'avversaria della Prosecco Doc Imoco, in una partita infinita che si candida ad 'Instant classic' del campionato di A1 femminile. A spuntarla dopo 2 ore e 20' di gioco è Monza, che sotto due set a zero compie una rimonta tanto miracolosa quanto meritata in casa di Novara, spegnendo così i sogni di gloria della Igor di con-

tendere nuovamente lo scettro di campionesse d'Italia a Conegliano. Protagonista della sfida Stysiak, MVP del match ed autrice di 6 punti nel tie-break, oltre che del punto che vale vittoria e qualificazione per la squadra allenata da Gaspari. Non sono bastati invece a Novara i trenta punti di Karakurt, affievolitisi nel momento più importante del match.

PRIMA VOLTA

Imoco Conegliano contro Vero Volley Monza dunque, una finale inedita nel panorama nazionale, trattandosi della prima in assoluto per la Vero Volley: le pluricampionesse contro una squadra in rapida ascesa e affamata. In stagione, quattro le sfide tra le due compagini divise equamente tra Champions League (ai quarti di finale poi diventati semifinale) e Serie A, con la Prosecco Doc in vantaggio per tre a uno. Tuttavia, l'unico suc-

cesso di Monza avvenne proprio al Palaverde il 6 febbraio, motivo in più per non sottovalutare la squadra guidata da Alessia Orro. Tanti gli ex tra le fila della Vero Volley, a partire da Marco Gaspari, alla guida delle pantere dal 2012 al 2014 prima di passare tra le rivali della River. Tra le giocatrici figurano invece le centrali Anna Danesi e Gaia Moretto, entrambe passate per Conegliano nell'arco della loro carriera più recentemente.



te, anche se con ruoli diversi all'interno della squadra. Appuntamento sabato alle 20.30 al Palaverde per gara-1 di una serie che promette spettacolo, considerata la crescita della Vero Volley nell'arco della stagione e la qualità di gioco espressa per avere la meglio su Novara.

PAROLA DI PAOLA EGONU

Nonostante l'attenzione sia inevitabilmente diretta alla finale scudetto, è inutile specificare quanto conti la finale di Champions League del 22 maggio contro il VakifBank per squadra, ambiente e tifosi. «Siamo concentrate sul campionato, ma devo ammettere che ogni tanto pensiamo al match di Lubiana», le parole di Paola Egonu a European Volleyball Show, sul canale ufficiale YouTube della Cev. Quali le differenze tra una serie e una Finale? «Dovremo limitare al massimo gli errori, cercando di giocare una partita ai limiti della perfezione». Tanta la voglia di rivalsa in casa Prosecco Doc, con l'obiettivo di conservare il titolo di regine d'Europa. «Sarà una bellissima sfida, come ogni volta che affrontiamo il Vakif. Vogliamo vendicare la sconfitta di Ankara nel Mondiale per Club, e faremo di tutto per vincere

l'ultimo match della stagione». Ultimo match anche in maglia Prosecco Doc? Probabile. Intanto la stella di Conegliano e della

«PERDERE CONTRO FIRENZE CI HA FATTO BENE. IL RECORD DELLE VITTORIE CONSECUTIVE PESAVA»

Nazionale continua a spendere parole d'amore per il proprio club, nonostante l'annunciato trasferimento alla corte di Giovanni Guidetti: «Qua mi trovo davvero bene, è un grande ambiente che mette al primo piano lo sviluppo degli atleti tra le altre cose. In più c'è tanta abilità nel costruire dei roster competitivi e ben amalgamati, come dimostrano gli ultimi anni. Non è sempre chi spende di più ad ottenere i risultati migliori». Cambiano i protagonisti, ma la squadra rimane sempre ad un livello altissimo, quali i segreti? Tra di essi, probabilmente un grande staff, da coach Santarelli ai preparatori atletici. In una stagione così impegnativa, risulta infatti fondamentale gestire al

meglio le energie per farsi trovare pronte quando più conta: «Ogni anno lavoriamo per arrivare pronte alla fase più importante della stagione, e questo si può fare solo grazie a una grande programmazione. Ad esempio a me, come ad ogni altro sportivo, non piace restare seduta in panchina, ma capisco benissimo le motivazioni che ci sono dietro». Allo stesso tempo, probabilmente la sconfitta contro Firenze che ha interrotto la striscia di 76 vittorie consecutive ha fatto bene alla squadra di Daniele Santarelli per affrontare la seconda parte della stagione. «Per certi versi era una situazione pesante, che una volta superata ci ha aiutate a fare tabula rasa con il passato, liberando anche le nuove arrivate».

MERCATO

E' ufficiale la separazione tra Ylenia Pericati e Pinerolo, squadra neopromossa in Serie A1. Sulle tracce del libero classe '94 dovrebbe esserci proprio Conegliano, che potrebbe salutare Lara Caravello (su cui si vociferava vi sia un interesse di Cuneo), che andrebbe a cercare un posto da titolare dopo le due stagioni in maglia Imoco. L'altra notizia di giornata è il ritiro di Kasya Skorupa, che a 38 anni appende le scarpe al chiodo. Sei

le stagioni disputate dalla palleggiatrice polacca nel Belpaese, tra cui la 2016/17 con l'Imoco. Due i trofei vinti nell'avventura coneglianese: una Supercoppa e una Coppa Italia.

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORSA IN EUROPA

«Contro il Vakif c'è da vendicare la sconfitta del Mondiale per club. Dovremo disputare una partita al limite della perfezione»



Data: 28.04.2022
Size: 92 cm2
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000

Pag.: 34
AVE: € 920.00



Volley A1 donne | La prima volta delle lombarde Monza sbanca Novara al tiebreak e sfida Conegliano per il tricolore

NOVARA - Sarà Monza a contendere lo scudetto a Conegliano. Al Palalgor, ieri sera nella decisiva gara3, le brianzole riescono ad avere la meglio su Novara per 2-3 (parziali 26-24, 25-21, 22-25, 23-25, 12-15), centrando per la prima volta il pass per la finale tricolore.

Match straordinario, tra due squadre che si sono sostanzialmente equivalse, ma una maggiore concretezza nei momenti importanti fa sì che siano le brianzole a giocarsi la vittoria del campionato contro Conegliano.

Appuntamento per il primo round sabato sera al PalaVerde: Conegliano ha vinto quattro degli ultimi cinque scudetti, gli ultimi tre contro Novara.

NOVARA 2
MONZA 3

(26-24 25-21 22-25 23-25 12-15)

IGOR GORGONZOLA NOVARA:

Hancock 4, Bosetti 10, Chirichella 8, Karakurt 30, Daalderop 18, Washington 18, Fersino (L), Herbots 2, D'odorico, Bonifacio. Non entrate: Battistoni, Montibeller, Costantini, Imperiali (L). All. Lavarini.

VERO VOLLEY MONZA:

Gennari 13, Danesi 12, Stysiak 22, Larson 11, Rettke 11, Orro 2, Parrocchiale (L), Van Hecke 10, Davyskiba, Candi, Negretti (L), Lazovic, Boldini. Non entrate: Moretto. All. Gaspari.

ARBITRI: Zanussi, Zavater.

NOTE: Spettatori: 3820,

DURATA SET: 30', 30', 30', 31', 21'; TotALE: 142'.

MVP: Stysiak.



Bergamo 1991, Micoli resta Al centro verso Stufi-Butigan

Volley A1 femminile. La centrale classe 1988, ex Foppa, arriva da Cuneo
Il tecnico: «Obiettivo minimo una salvezza veloce per puntare ai playoff»

LAURA SIRTOLI

Un arrivo e varie conferme in casa Volley Bergamo. Nella creazione della squadra per il prossimo campionato, ecco spuntare il primo nome nuovo: è ormai dato per certo il ritorno in terra bergamasca di Federica Stufi, centrale classe 1988. Nel mentre è arrivata anche l'ufficialità di Stefano Micoli, confermato in panchina per un anno insieme a tutto lo staff tecnico.

Federica Stufi non è un volto nuovo per i tifosi: ha militato infatti nella Foppapedretti del campionato 2013/14, sotto la guida di Stefano Lavarini. Poi da Bergamo si è spostata diverse volte, giocando a Scandicci, a Busto Arsizio, a Novara, a Casalmaggiore e infine nell'ultima stagione a Cuneo. A Novara, nell'annata 2018/19, ha raccolto grandi soddisfazioni grazie alla conquista sia della Champions League sia della Coppa Italia, agguantate in entrambi i casi battendo in finale Conegliano.

A Bergamo da avversaria è transitata varie volte, l'ultima nella sfida di campionato del 20 marzo scorso: in quell'occasione Cuneo stava vincendo 2-0, ma Bergamo è riuscito a ribaltare le sorti del match e a conquistare punti preziosi per la salvezza.

Il reparto centrali della squadra è al momento un vero e pro-



Federica Stufi con la Foppapedretti nel 2013/14



Stefano Micoli è a Bergamo da febbraio COLLEONI

prio work in progress, ma intanto ha già acquistato una pedina preziosa: è presto per pensare a un assetto definitivo, ma al centro si potrebbe quindi ipotizzare la coppia Stufi-Butigan.

Mentre si attende l'ufficialità per Stufi, è arrivata quella di Stefano Micoli: sulla sua conferma c'erano pochi dubbi già da qualche settimana. Con un occhio al campionato appena concluso e uno già orientato verso il futuro, l'allenatore sa bene da dove può cominciare a lavorare: «È positivo avere un gruppo di

collaboratori con cui ci si conosce e con cui si è creato un rapporto di lavoro che ha già dato buoni frutti -dichiara Micoli-. Lo stesso vale per le ragazze che saranno confermate e che si sono integrate nel migliore dei modi e garantiscono continuità». Al momento le conferme riguardano Sofia Turlà, come secondo palleggio, e Luna Cicola, schiacciatrice prestata spesso al ruolo di libero. Già si pensa al prossimo campionato e si ragiona sugli obiettivi: «Non navigare in acque agitate sarà fonda-

tale -aggiunge il coach-: l'obiettivo minimo è raggiungere velocemente la salvezza e puntare ai playoff. Ma bisognerà vedere anche i roster avversari. Quest'anno il livello era molto alto, vedremo chi ci troveremo di fronte e come saranno costruite le squadre avversarie».

Micoli era arrivato in un momento di difficoltà del Volley Bergamo, a metà febbraio: ora potrà lavorare con serenità dall'inizio del campionato, puntando a una stagione più rosea.



Volley serie A1 femminile

Bartoccini, c'è Tori Dilfer

«Impaziente di venire a Perugia, qui per crescere»

PERUGIA – La Bartoccini Fortin-fissi Perugia ha assestato tre colpi, l'ultimo ufficializzato è quello la regista statunitense Tori Dilfer. «Ho scelto Perugia perché mi è stato proposto un ottimo progetto, poi ho chiesto al mio procuratore come fosse la vita in città visto che lui ci vive, me ne ha parlato molto bene e questo ha reso la scelta molto più facile. Sono davvero impaziente di vederla ma soprattutto di cominciare a lavorare. Sarà la prima vera stagione da



professionista, e la prima nel campionato italiano. Sono molto emozionata di aver ricevuto questa opportunità, è uno dei campionati più belli e competitivi del mondo quindi mi sento molto fortunata di prendervi parte. Sono grata al club per aver creduto in me per la prossima stagione, non vedo l'ora di mettermi al lavoro per mostrare il mio valore e magari aiutare la squadra a far vedere il suo. Sarà un campionato molto competitivo, come del resto lo sono state le ultime, sono abituata a questi contesti dove sono i dettagli a fare la differenza, è in queste situazioni che si migliora di anno in anno».

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 28.04.2022 Pag.: 43
Size: 11 cm2 AVE: € 352.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



PLAYOFF VOLLEY FEMMINILE

Il Monza della Orro batte Novara: è finale

■ Il Monza di Alessia Orro vince al tie-break (3-2) la bella della semifinale scudetto femminile di volley in casa del Novara rimontando uno 0-2. In finale trova il Conegliano.



A1 FEMMINILE - PLAYOFF

Monza fa la storia È in finale scudetto

La finale scudetto ha le sue due protagoniste e sarà una sfida inedita ad assegnare il tricolore. È infatti Monza che scrive una pagina di storia facendo saltare il banco in un Palalgor gremito, piegando Novara al tie-break (26-24, 25-21, 22-25, 23-25, 12-15 i parziali) al termine di una gara-3 intensa e combattuta. Risultato eccezionale per la formazione femminile del Vero Volley, alla sua prima finale scudetto, traguardo incredibile per una formazione sbarcata in A1 solo nel 2016. La squadra di Stefano Lavarini prova a cancellare l'opaca prestazione di gara-2 partendo forte. Non mancano i soliti passaggi a vuoto - nel primo set dal 18-14 al 18-20, nel secondo dal 9-7 al 9-12 - ma le

igore trovano sempre la lucidità di rimettersi sui binari. C'è tanto di Karakurt (30) ma è solo quando gioca di squadra che Novara riesce a invertire l'inerzia. Sul 14-13 del secondo parziale coach Gaspari prova ad inserire Van Hecke per Stysiak ma è l'Igor a scappare sfruttando un paio di giocate dell'albizzatese Caterina Bosetti e la concretezza di Washington. Monza reagisce

e riesce ad allungare il match prendendosi la terza frazione ed anche la quarta al termine di un lunghissimo punto a punto. È tie-break, giusto epilogo ad una sfida bellissima. Il primo mini-break è delle brianzole (4-6), l'Igor sorpassa sul 10-9 ma Monza trova nuove energie dal rientro di Stysiak (6 punti nel tie) che mette a terra la palla che vale la finale.



Monza, festa finale

PROGRAMMA FINALE SCUDETTO

GARA 1 - Sabato, ore 20:30: Conegliano-Monza (diretta TV su Rai Sport+)

GARA 2 - Martedì 3/5, ore 20:30: Monza-Conegliano (diretta TV su Rai Sport+)

GARA 3 - Sabato 7/5, ore 20:30: Conegliano-Monza (diretta TV su Rai Sport+)

EV. GARA 4 - Martedì 10/5, ore 20:30: Monza-Conegliano (diretta TV su Rai Sport+)

EV. GARA 5 - Sabato 14/5, ore 20:30: Conegliano-Monza (diretta su Rai Sport+)

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

28/04/22	Liberta'	31	Lotta, soffre e vince ancora ora è discesa verso l'Europa	Bosco Vincenzo	1
28/04/22	Cittadino di Monza	45	Una Cisterna di ottimismo: il Vero insegue la Challenge	Maspero Giulio	3
28/04/22	Tuttosport	29	Piacenza. Un affondo challenge	...	4
28/04/22	Repubblica	43	Volley Perugia-Civitanova la finale scudetto	...	5
28/04/22	Corriere dello Sport	30	scudetto, è Perugia-Civitanova	Barbacci Roberto	6

Lotta, soffre e vince ancora ora è discesa verso l'Europa

Con Monza, terza vittoria per la Gas Sales Bluenergy che si trova al comando solitario nel mini-girone che vale la Challenge Cup

GAS SALES BLUENERGY 3
VERO VOLLEY MONZA 0

(25-17, 25-20, 25-23)

GAS SALES BLUENERGY: Lagumdžija 14, Russell 10, Holt 12, Brizard 4, Recine 8, Caneschi 6, Scanferla (L), Catania, Antonov 1, Stern. Ne: Tondo (L), Rossard, Cester, Pujol. All. Bernardi.

VERO VOLLEY MONZA: Davyskiba 8, Beretta 3, Grozer 12, Dzavoronok 11, Galassi 5, Orduna 1, Federici (L), Karyagin. Ne: Grozdanov, Calligaro, Galliani, Katic, Gaggini (L). All. Eccheli.

ARBITRI: Verrascina di Roma, Saltalippi di Perugia.

NOTE: durata set 25', 28' e 31' per un totale di 84'. Spettatori 796 per un incasso di 2964 euro. MVP: Holt. Gas Sales Bluenergy: battute sbagliate 17, ace 7, muri punto 10, errori in attacco 3, ricezione 46% (26% perfetta) attacco 56%. Vero Volley Monza: battute sbagliate 16, ace 5, muri punto 3, errori in attacco 4, ricezione 36% (12% perfetta), attacco 40%.

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● La Gas Sales Bluenergy non si ferma più. Anche con Monza è vittoria secca, nessun set lasciato agli avversari. La semifinale dei play off 5° posto è di fatto assicurata. Una vittoria bella, una gara in cui Piacenza ha messo in mostra carattere e coesione. Soprattutto nel secondo set, quando sotto anche di sei lunghezze, non si è persa d'animo e teleguidata dalla panchina da Bernardi ha saputo recuperare e vincere un parziale che sembrava persa. Anche grazie all'ottimo turno in battuta di Antonov. Sabato sera nuovo round quando al Pa-

labancaSport arriverà Verona. **I PIU' E I MENO** - La Gas Sales Bluenergy ha fatto meglio in tutti i fondamentali, ha giganteggiato a muro e in attacco. Monza deficitaria soprattutto al centro dove invece Holt ha chiuso con un 83% in attacco, quattro muri e tre ace. Subito a ruota Caneschi con un 71% in attacco ed un muro.

LA CHIAVE - Il turno in battuta di Oleg Antonov nel secondo set è stato devastante. Entrato al posto di Caneschi per andare in battuta con i suoi sotto di due lunghezze (17-19), ha piazzato bordate che hanno mandato in tilt la ricezione avversaria, il tutto condito con un ace. Quando è tornato in panca, la Gas Sales Bluenergy si è ritrovata avanti di tre lunghezze (23-20) dopo aver rincorso per tutto il parziale. E aver vinto quel set che sembrava segnato, ha significato indirizzare nel modo migliore l'intera partita.

SESTETTI - Bernardi in avvio si affida a Brizard - Lagumdžija in diagonale di posto 2, Holt e Caneschi centrali, Russell e Recine in banda, Scanferla libero e propone subito il cambio under fra Recine e Catania. Dall'altra parte della rete coach Eccheli manda in campo Orduna e Grozer in diagonale, capitano Beretta e Galassi al centro, Davyskiba e Dzavoronok alla banda mentre Federici è il libero.

LA PARTITA - Recine ha risolto il problema alla mano destra ed è in campo. Rossard, invece, è in tuta ma non effettua neppure il riscaldamento, è inutilizzabile come Tondo. L'avvio è targato Gas Sales Bluenergy che parte subito forte, il tocco di prima intenzione di Bri-

zard vale l'11-5, Monza appare all'angolo ma trova la forza di rifarsi sotto (13-10). Il muro biancorosso è attento, due block in nel giro di tre scambi e Piacenza riparte; l'ace di Lagumdžija porta a sei lunghezze il vantaggio (19-13), il set è in discesa. La Gas Sales Bluenergy controlla, il muro di Caneschi porta una infinità di set point, chiude Russell con una splendida diagonale che passa sopra il muro brianzolo.

Con due ace nel giro di pochi scambi, Monza inizia al meglio il secondo parziale, con i suoi sotto di quattro lunghezze (4-8), Bernardi chiama tempo, Monza cresce, Piacenza inizia a commettere qualche errore. Il vantaggio dei brianzoli cresce (9-15), Bernardi chiama il secondo time out a disposizione, due ace consecutivi di Holt dimezzano il gap (13-16), due bombe di Lagumdžija (71% in attacco) e un muro dello stesso opposto valgono la parità a quota 19. Antonov è in battuta, il suo ace dice 22-20, Piacenza piazza un break di 7 punti (23-19), chiude con un ace Lagumdžija.

Monza dopo aver inseguito anche in avvio del terzo parziale trova l'allungo, l'ace di Orduna porta i suoi avanti di quattro lunghezze (11-15), quello di Holt vale il meno due (13-15), parità raggiunta a quota 21 con un muro di Recine e soprasso biancorosso sull'attacco lungo di Beretta. L'ace di Brizard porta il match ball (24-23), Recine chiude.

LA CLASSIFICA DEL GIRONE: Gas Sales Bluenergy 9, Monza e Cisterna 6, Verona e Milano 3, Taranto 0.



Superficie 83 %



La gioia dei giocatori della Gas Sales Bluenergy a fine partita. FOTO CLAUDIO CAVALLI

PAGELLE di Vibo

- 7** LAGUMDZJIA: prova tutta sostanza per l'opposto biancorosso che sembra aver ritrovato lo smalto di inizio stagione.
- 6,5** RUSSELL: fatica un po' in ricezione, in attacco mostra colpi davvero unici.
- 8,5** HOIT: partita perfetta per il centrale americano sia in attacco che a muro e in battuta. Ci mette poi un paio di difese super: cosa chiederle di più?
- 7** BRIZARD: scelte sempre azzeccate, bravo a sfruttare al meglio i suoi centrali, cinghia sulla torta l'ace che porta il match-ball.
- 6** RECINE: partita sufficiente, peccato per quell'ace subito nel terzo set quando la palla sembrava destinata fuori. E di tanto.
- 7,5** CANESCHI: bella prestazione: è cresciuto tantissimo in questa stagione.
- 7** SCANFERLA: ottima prova in ricezione, più che buona in difesa, bravo su un paio di secondi tocchi.
- 6,5** CATANIA: entra come under al posto di Recine e mostra ottime difese, oltre ad una buona ricezione.
- 8** ANTONOV: questa volta entra solo in battuta, il suo turno nel secondo set cambia il volto non solo al parziale, ma anche alla gara.
- SV** STERN: una sola apparizione in battuta. La sbaglia.



In alto, Lagumdzia e sopra Brizard. A destra, Catania e Russell



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

PALLAVOLO SUPERLEGA Nuovo atto playoff con i laziali

Una Cisterna di ottimismo: il Vero insegue la Challenge

di **Giulio Masperi**

■ Con l'obiettivo del quinto posto al termine del campionato di pallavolo maschile, il Vero Volley conquista il secondo successo consecutivo nel playoff dedicato, e guarda con ottimismo al prosieguo del cammino nel mini-torneo che mette in palio l'accesso alla prossima Coppa Challenge, terzo trofeo in ordine d'importanza a livello continentale.

Con il 3-1 messo a segno sabato all'Arena di Monza contro Verona, la formazione allenata da coach Massimo Eccheli bissa il risultato positivo ottenuto all'esordio nel derby lombardo con Milano. Sugli scudi il palleggiatore Santiago Orduna, eletto miglior giocatore della serata - l'italoargentino il prossimo anno saluterà la Brianza - e gli attaccanti Georg Grozer e Donovan Dzavoronok. «Abbiamo fatto una grande partita - ha detto il regista classe 1983 - dimostrando la voglia che abbiamo di andare avanti a lottare. Ora puntiamo a riproporre nelle prossime gare la stessa voglia di vincere, provando a migliorare nella correlazione muro-difesa e nella ricezione». Una partita dominata dalla formazione lombarda, che lascia ai veronesi solo il secondo set (17 punti per i padroni di casa), nella quale l'opposto tedesco ha firmato 23 punti con percentuali d'attacco di assoluto rilievo (il 65% di colpi andati a segno), mentre la banda ceca ha messo a tabellino 16 punti con il 52% d'attacchi vincenti. Al



Il Vero Volley Monza festeggia il 3-1 conquistato in casa contro Verona

centro si conferma prezioso l'apporto della coppia Beretta-Gianluca Galassi, con il centrale azzurro autore di 13 punti (85%).

Dopo la vittoria con la formazione scaligera, il Vero è tornato di scena ieri sera sul campo di Piacenza; il playoff valido per il quinto posto prevede un girone composto da cinque squadre, nel quale tutti i club si sfidano in un solo match (non è previsto il ritorno). I prossimi impegni, in ordine, quello casalingo

di sabato (alle 19) quando l'Arena di viale Stucchi vedrà Thomas Beretta e compagni incrociare il cammino con Cisterna; quindi mercoledì prossimo, con fischio d'inizio alle 17, Monza ospiterà Taranto. Terminato il girone sarà tempo delle semifinali (in gara unica), da sabato 7 maggio, quando la prima classificata affronterà la quarta, mentre la seconda incontrerà la terza. Finalissima in programma, con un match "secco" senza ritorno, giovedì 12 maggio.

Ampliando il punto d'osservazione all'intero campionato di Superlega, proseguono le semifinali Scudetto con entrambe le "sfide" giunte alla decisiva gara-5: ieri sera i due match Civitanova-Trentino e Perugia-Modena hanno decretato le formazioni che giocheranno la finale per il tricolore, al via domenica al meglio delle cinque partite. ■



In campo sabato sera, dopo la sfida di ieri a Piacenza. Nei turni precedenti, schiantati Milano e Verona



PLAYOFF 5° POSTO

PIACENZA UN AFFONDO CHALLENGE

La sfida per la Challenge Cup 2023 sorride a Piacenza che batte Monza. Più "freddi" dei ragazzi di Monza nel gestire le fasi più calde del match, in particolare le due importanti e decisive rimonte nel secondo e terzo parziale. A scavare il solco sono stati anche i 10 muri messi a segno dai padroni di casa, che hanno limitato il potenziale offensivo della Vero Volley a un 40% complessivo (contro il 56% fatto registrare da Piacenza). Rammaricato il brianzolo Gianluca Galassi: «Siamo stati una squadra un po' spenta, dopo le prime due ottime prestazioni di cui siamo stati protagonisti».

PLAYOFF 5° POSTO 3ª giornata Top Volley Cisterna-Goielle Prisma Taranto 3-0 (25-15, 31-29, 25-22); Gas Sales Bluenergy Piacenza-Vero Volley Monza 3-0 (25-17, 25-20, 25-23); Verona Volley-Allianz Milano 1-3 (26-28, 25-22, 16-25, 25-27).

CLASSIFICA Piacenza 9, Cisterna 6, Monza 6, Verona 3, Milano 3, Taranto 0.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 5 %

Volley Perugia-Civitanova la finale scudetto

Saranno Perugia e Civitanova a giocarsi lo scudetto (da domenica, al meglio delle 5 partite). Gara 5 sorride agli umbri (3-1 su Modena) e ai marchigiani (3-2 contro Trento). Donne, Monza (3-2 a Novara in gara 3) raggiunge Conegliano in finale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 1 %

SCUDETTO, È PERUGIA-CIVITANOVA

PERUGIA-MODENA

Anderson dà la scossa e la Sir sovrasta Modena

Leon rimette Perugia sui binari decisivo l'ingresso di Mengozzi Fuori Leal, non basta Ngapeth

di Roberto Barbacci
PERUGIA

Verde come la speranza, o magari come la scaramanzia. Perché se c'è da conquistare una finale non si guarda in faccia a niente e nessuno: la maglia da trasferta è un amuleto, un piccolo aiuto sulla via che conduce Perugia a "espugnare" il PalaBarton e volgere a proprio favore la serie infinita con Modena. Alla quale riesce bene il ruolo della lepre, salvo dover ammettere che una volta tanto il cacciatore è stato più bravo. Perché la Sir ha avuto bisogno di entrare in partita e scrollarsi di dosso ansie e paure prima di piazzare l'allungo decisivo, utile soprattutto a scacciare via l'incubo di restare a guardare gli altri spartirsi trofei nel mese di maggio.

SULLEALI DI ANDERSON. La scelta di lasciare in panchina Leal per tutta

gara 5 è obbligata (problema a un ginocchio), ma Gian almeno per tre set azzecca tutte le mosse possibili. Tanto che nel primo l'attacco di Modena viaggia al 64%, con Nimir e Ngapeth a dettare legge e Bruminho a orchestrare in regia pescando sempre le carte giuste dal mazzo. La combo con Mazzone poi funziona che è un piacere e funziona anche Van Garderen, tanto che la sinfonia gialloblù pone la Sir immediatamente spalle al muro. A rianimarla occorre in aiuto Anderson, il Robin perfetto di Batman Leon che dopo una partenza soft comincia a farmale quando serve, rimettendo Perugia sui binari a lei più congeniali.

La battaglia è di nervi, oltre che di gambe: Modena nel terzo set trova il modo per scappare grazie al solito Nimir, il quale però getta al vento due palloni sanguinosi finendo per subire per ben due volte a breve distanza il

muro di Solé, sin lì un po' fuori dal match, ma di fatto autore delle due giocate più importanti della serie. Perché a Perugia serviva solo una scossa per far pendere l'ago della bilancia dalla propria parte: Anderson capisce che è il momento di andare e la Sir non si volta indietro, trovando il modo per conquistare al terzo match point il set che indirizza definitivamente la serie. Perché la Leo Shoes di colpo si scioglie e nel quarto resta in campo solo per onore di firma, con Mengozzi (decisivo il suo ingresso nel finale di terzo parziale), Rychlicki e Leon ormai padroni delle operazioni in un PalaBarton ebbro di gioia. «Potevamo chiuderla in gara 4 - il commento di Grbic -, l'abbiamo fatto stasera mostrando la miglior versione di noi stessi dal secondo set in poi. Ma in finale non partiamo favoriti, perché queste serie vivono di luce propria». Viverle però è un privilegio per pochi.

INFOPRESS

PERUGIA	3
MODENA	1

(19-25, 25-20, 27-25, 25-15)

SIR SAFETY CONAD PERUGIA: Gian-nelli 3, Rychlicki 19, Leon 19, Anderson 21, Solé 7, Ricci 4, Colaci (L), Plotnyskiy, Travica, Piccinelli (L), Mengozzi 3. Ne. Dardzans, Ter Horst, Russo, All. Grbic.

LEO SHOES PERKINELMER MODENA: Ngapeth E. 15, Van Garderen 8, Stankovic 11, Mazzone 6, Bruno, Nimir 18, Rossini (L), Sanguinetti, Sala, Gollini (L). Ne. Leal, Ngapeth S., Salsi, All. Gianì.

ARBITRI: Puecher, Goitre.

NOTE: spettatori 3.456.

Durata set: 26', 31', 37', 26'. Totale: 2h.

1

vittoria in casa
Solo in occasione di gara 5 il fattore campo ha fatto la differenza con la vittoria interna di Perugia: negli altri quattro incontri ha sempre vinto la squadra che giocava in trasferta



Superficie 79 %

LA SITUAZIONE

SEMIFINALI

[gara 5]

	Perugia	3
	Modena	1

[serie 3-2]


	Civitanova	3
	Trento	2

[serie 3-2]


FINALE




Gara 1 [1 maggio]

	Perugia	
	Civitanova	
	ore 18	


Gara 2 [4 maggio]

	Civitanova	
	Perugia	
	ore 20.30	


Gara 3 [8 maggio]

	Perugia	
	Civitanova	
	ore 18	

Gara 4 [11 maggio]

	Civitanova	
	Perugia	
	ore 20.30	

Gara 5 [15 maggio]

	Perugia	
	Civitanova	
	ore 18	

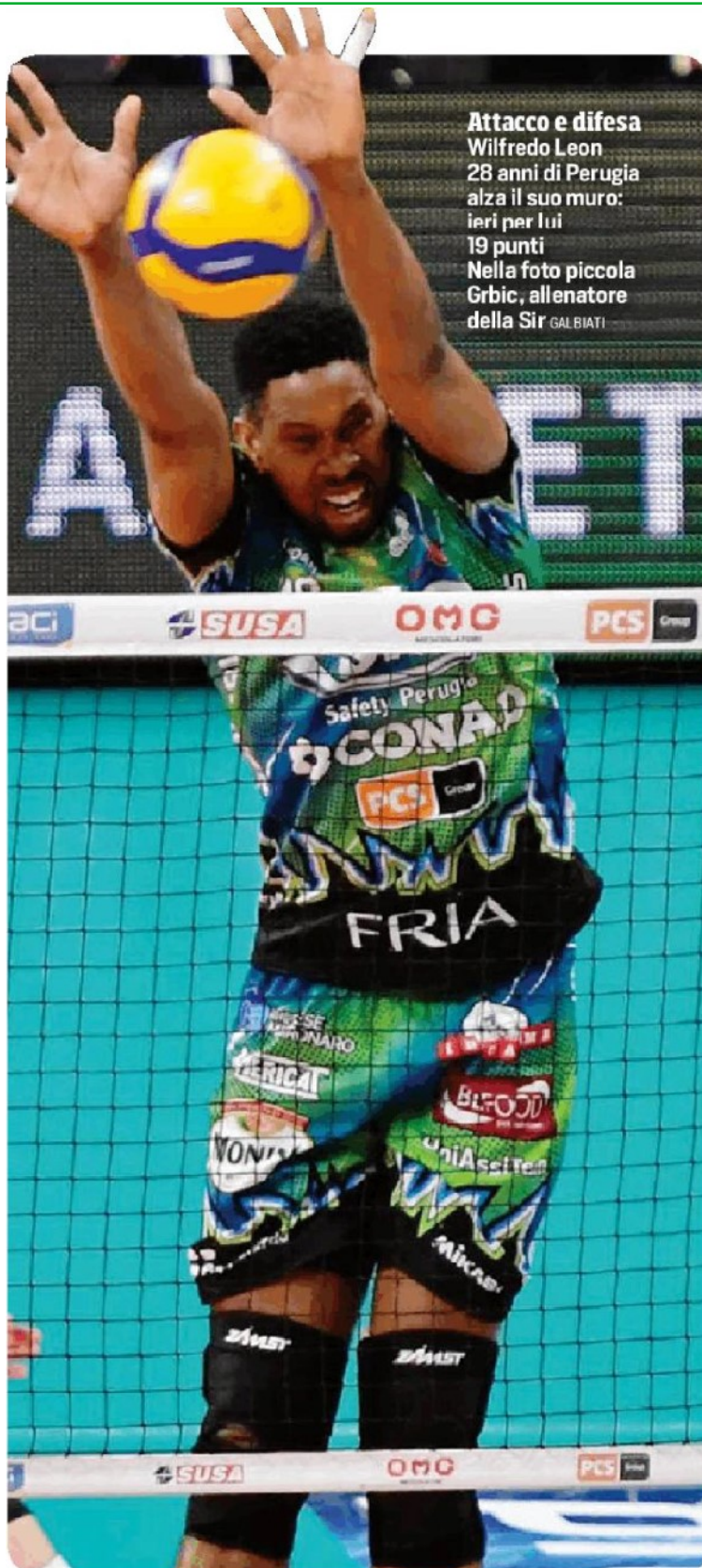
GIRONE 5° POSTO

[3ª giornata]

IERI		
Cisterna-Taranto		3-0
Piacenza-Monza		3-0
Verona-Milano		1-3

CLASSIFICA

Piacenza 9; Cisterna, Monza 6;
Verona, Milano 3; Taranto 0



Attacco e difesa
Wilfredo Leon
28 anni di Perugia
alza il suo muro:
ieri per lui
19 punti
Nella foto piccola
Grbic, allenatore
della Sir GALBIATI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4